

Povert  in Svizzera: tutti uniti per rafforzare la prevenzione

In Svizzera circa il 7 per cento della popolazione vive in condizioni di povert  e il 13,5 per cento   a rischio. La Confederazione, i Cantoni, le Citt  e i Comuni s'impegnano a proseguire i loro sforzi per rafforzare la prevenzione.

In una dichiarazione congiunta, la Confederazione, i Cantoni, le Citt  e i Comuni si sono impegnati a promuovere le opportunit  educative dei bambini provenienti da famiglie svantaggiate mediante il sostegno alla prima infanzia e un aiuto adeguato ai genitori. I ragazzi pi  grandi saranno incoraggiati nell'acquisizione delle competenze di base e nello svolgimento di una formazione professionale. Sul fronte dell'integrazione sociale e professionale,   inoltre previsto uno sforzo per potenziare le misure gi  esistenti, in particolare adeguandole ai problemi sociali attuali. Gli attori statali valuteranno entro due anni le proprie strategie in funzione dei risultati del Programma nazionale contro la povert  e, se del caso, le svilupperanno ulteriormente. La dichiarazione   stata firmata dal consigliere federale Alain Berset, dal consigliere di Stato del Cantone di Soletta e presidente della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali Peter Gomm, dal municipale della Citt  di Lucerna e rappresentante dell'Unione delle citt  svizzere Martin Merki nonch  dal sindaco di Gossau e rappresentante dell'ACS J rg K ndig. La Conferenza nazionale contro la povert  si   svolta a met  del Programma nazionale contro



Discussione finale con (da sinistra) Hugo Fasel, direttore di Caritas Svizzera; Alain Berset, consigliere federale; Peter Gomm, consigliere di Stato del Cantone di Soletta; Martin Merki, municipale della Citt  di Lucerna, e J rg K ndig, sindaco di Gossau e membro del comitato dell'Associazione dei Comuni Svizzeri.

Foto: Sandra Blaser

la povert , che   stato lanciato nel 2014 e si concluder  alla fine del 2018. Il consigliere federale Alain Berset ha stilato un primo bilancio molto positivo del programma. Promuovendo numerosi eventi, esso ha infatti sostenuto la messa in rete di diversi attori del settore e la condivisione delle conoscenze, evidenziando alcune questioni problematiche finora poco trattate come ad esempio quella dell'alloggio, e fornito nuovi impulsi sostenendo progetti pilota e modello in ambiti quali il sostegno alla

prima infanzia, la scelta della professione e la formazione di recupero. La Conferenza nazionale contro la povert  del 22 novembre a Bienne ha riunito oltre 350 specialisti provenienti da tutta la Svizzera, che hanno cos  avuto l'occasione di condividere le loro esperienze e informarsi sullo stato delle ricerche e sui primi risultati del Programma nazionale contro la povert . *red*

Informazioni:

www.contro-la-poverta.ch

Sottoscrizione dei nuovi contratti per centri di raccolta Sens solo per un anno

Fino ad oggi numerosi Comuni sono stati partner contrattuali volontari della Fondazione Sens, che gestisce il sistema di ritiro di apparecchi elettrici ed elettronici. Sens ha disdetto per la fine dell'anno i contratti finora in essere con i centri di raccolta comunali e ha offerto ai Comuni nuovi contratti, con condizioni aggiuntive e indennizzi pi  bassi per i centri di raccolta. Alcune prestazioni non vengono pi  indennizzate. Dopo l'intervento delle associazioni comunali,   ora disponibile un contratto migliorato che, tutta-

via, per queste associazioni pu  essere inteso solo come soluzione transitoria a tempo determinato. Sul medio termine, le associazioni comunali possono prendere in considerazione soltanto una soluzione che preveda che le prestazioni di Citt  e Comuni vengano indennizzate in misura sufficiente a coprire i costi e che la tassa di riciclaggio anticipata venga fissata a un importo sufficientemente elevato da coprire integralmente i costi. Per questo l'Organizzazione Infrastrutture comunali, l'ACS e l'Unione delle

citt  svizzere consigliano ai propri membri di sottoscrivere un eventuale contratto con Sens solo per una durata limitata di un anno. In questo modo sar  possibile garantire alle clienti e ai clienti dei centri di raccolta comunali il consueto servizio anche a decorrere da gennaio 2017, nonostante gli indennizzi siano inaccettabili. Nel frattempo, le associazioni comunali si impegneranno attivamente per trovare soluzioni sostenibili in grado di assicurare la copertura dei costi. *red*